

75° anniversario della Liberazione di Grosseto

Venerdì 14 giugno, alle ore 17, nella Sala Pegaso del Palazzo della Provincia, si terrà la commemorazione del 75° anniversario della Liberazione di Grosseto. L'iniziativa, dal titolo **"15 giugno 1944: Grosseto è libera. I lunghi mesi della Resistenza breve"**, è organizzata da ANPI Prov.le "N.Parenti, Anpi com.le "E. Palazzoli", ISGREC e Associazione archeologica maremmana ed ha il patrocinio della Prefettura, del Comune e della Provincia di Grosseto.

Dopo i saluti istituzionali la Dott.ssa Cinzia Torraco, Prefetto di Grosseto, terrà la commemorazione. Parlerà dei *"I lunghi mesi della Resistenza breve"* la Prof.ssa Luciana Rocchi, Coordinatrice del Comitato scientifico dell'ISGREC, mentre a Mirio Tozzini del Teatro Studio è affidato il reading *"Voci dell'Antifascismo e della Resistenza grossetana"*

La cerimonia si concluderà con la deposizione di una corona d'alloro alla lapide per i caduti di Porta Vecchia e con una visita alla lapide di Piazza De Maria in ricordo dei morti civili del bombardamento del 26 aprile 1943.

Domenica 16 giugno 2019, alle ore 18, partirà dalla Piazza del Duomo la visita guidata a cura di Marcella Parisi (Associazione archeologica maremmana) e Elena Vellati (Is Grec) alle pietre d'inciampo e al bassorilievo di Tolomeo Faccendi in ricordo dei deportati grossetani a Mauthausen. L'**"Itinerario nell'arte e nella memoria del Novecento in ricordo della Liberazione di Grosseto"** proseguirà verso villa Mazzoncini in via Mazzini, luogo delle prime riunioni dei resistenti; l'ex Palazzo del Littorio in Piazza del Popolo. La visita guidata terminerà al Bastione della Rimembranza con il Parco della Rimembranza e il monumento ai caduti di tutte le guerre.

A Grosseto operava la formazione intitolata a Vittorio Alunno, caduto nella guerra civile spagnola, a Campillo nel 1938, nome-simbolo della lunga durata dell'antifascismo locale. Negli ultimi giorni della Resistenza, oltre alla protezione dell'acquedotto e della centrale elettrica dall'esercito tedesco, la formazione "Alunno" si occupò di organizzare la difesa della città. La notte tra 14 e 15 Aristeo Banchi, "Ganna", assunto il comando, consegnò le armi ai patrioti e prese possesso del Comune e degli edifici più importanti. La mattina del 15 reparti delle SS tedesche provenienti dall'Aurelia Sud si scontrano con i partigiani. Sei furono i caduti grossetani prima di poter issare la bandiera bianca per segnalare agli Alleati l'avvenuta liberazione della città. Il CLN nominò immediatamente una Giunta, subito riconosciuta come legittima da parte dell'Amministrazione Alleata.